

10917 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Titolo:

"NEOLUFA PIETA" DER LE DONNE

Metraggio:

2641

Marca:

CONCORDIUM DE FILM S.A.

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: CRISTIAN STENDEL

Attori Principali:

S. BERTINI - M. AUGAIR - M. HERRARD - G. PAGE - BCC.

Michele Dunan è un ragazzo di buona famiglia, che la passione del gioco e dell'arte hanno ridotte alla miseria.

Si avvicina ad una lotteria e guadagna un parapioggia. Divertito dalla sorte che poggia a terra e preso dalla tasca un mazzo di carte e inizia l'imbenicente lancio del giocatore d'azzardo. Durante la partita, una giovane donna si avvicina a lui scambiandole per un'altro, lo chiama Alessandro, poi si allontana, e Michele per raggiungerla trasalisce di pagare uno dei rari giocatori vincenti. Mentre cerca la donna è raggiunto dal giocatore che reclama la sua vincita. Michele sta per essere arrestato ma uno sconosciuto paga la sua vincita. "Sono il maggiordomo del Sig. Alessandro de Norbois", spiega, e i documenti, hanno in effetti la fotografia di un uomo che gli rassomiglia. "Il Signore dovrebbe rientrare" implora ripetutamente lo sconosciuto e Michele divertito lo segue.

Michele è installato da due giorni nel sontuoso appartamento di Alessandro de Norbois, né Roberto (il maggiordomo) né gli altri domestici sembrano mettere in dubbio la sua identità. Non ha però ritrovato tracce della misteriosa sconosciuta. È forse la Marina della quale si parla nel diario intimo del suo socio? Intorno... quest'ultimo ha una moglie legittima, Carla, della quale Michele ha visto numerose fotografie, e che per il momento è agli sport invernali. Che cosa suggerirà quando rientrerà? Indifferente vive e gode i vantaggi materiali incontestabili di questa nuova identità. Carla rientra a Parigi e si getta nelle braccia di Michele. Sconvolto da questa inverosimile avventura, Michele decide di confidarsi alla persona che gli ispira più fiducia: Adriano, l'artista. Apprende anche con grande stupore che tutti i domestici sono lentamente pagati per far finta di riconoscerlo, ma Adriano ignora la ragione di questo errore volontario. Presagendo che sotto questa commedia si nasconde un dramma, Michele decide di iniziare indagini per scoprire con la conoscenza di Marina, amante di Alessandro, che, anche lei recita la stessa commedia, e di lei si innamora. Per tenercela amica Michele continua fingere e scopre a poco a poco la verità.

Per godere da sola la fortuna dei Norbois, Carla ha tentato di assassinare il marito, ma ha ucciso per errore il suo amante Massimo. Alessandro che ha scoperto l'atroce verità, è partito senza speranza di ritorno.

Michele è sollevato, quella che lui ama non è colpevole. Non sapeva come uscire da questo orribile imbroglio si confida con Marina sinceramente innamorata di lui. Ella gli consiglia di far confessare Carla. Infatti sotto la minaccia di rivoltella e costringe Carla a fare una confessione scritta. Ma durante una scena drammatica, Michele si adira ed uccide Carla e pensa di nascondere il suicidio.

Malinconicamente, Roberto scopre la verità qualche istante dopo la partenza di Michele. Lo raggiunge presso Marina e con la confessione che ha rubato prova farlo cantare.

In seguito ad uno svolgersi drammatico Michele riprende a Roberto la confessione. Il domestico spara allora su lui e lo ferisce. Roberto è addosso a Michele, si scivola ed è ghermito da una delle immense ruote della elevatrice, ed è inghiottito dal risucchio e annega.

./.

Michele avrà finalmente diritto alla sua felicità? Possiamo crederlo poichè Marina si precipita nelle sue braccia. Si fa giorno. I soccorritori non tarderanno a giungere. I due amanti potranno finalmente giorire della felicità che hanno con molte difficoltà conquistata.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

Si rilascia il presente Nulla Osta a termine dell'Art. 10 del regolamento del 24/9/1923 n. 3287 e quale duplicato del Nulla Osta concesso  
**26 NOV. 1951** l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola di non  
aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

p. c. c.  
(Dr. S. de Ferrari)

Roma II

4 DIC. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pisto